



Invito alnei giorni...

Carissimi amici, più forte della morte è l'Amore.

Nella situazione colerica del presente, non me la sento di far riferimento a tutto quello che abbiamo vissuto insieme per anni, riempiendo il cuore e la vita di fede progettuale. Questa volta siamo invitati a farci esperti dell'Amico che ci fa amici in richiami concreti di vita quotidiana, non più progettuale ma coinvolgendoci subito e concretamente.

La solidarietà con Don Luciano, come avrete notato, è il poco e il niente ancora. Eravamo abituati a consapevolizzarci per circostanze molto settoriali (terremoti, tsunami, allagamenti, ...).

Cari amici, ora siamo tutti coinvolti nel precariato comune di vita. Cristo è presente nei gesti che salvano la vita, forse anche dalla morte; ma certamente ci conferma la vita.

Le difese per conservare salute e vita hanno bisogno di un amore con i tratti di Eternità senza presumerli alle istituzioni, forse più attente a defilarsi davanti alla tragedia. Non dobbiamo regredire nella fede per ragioni di salute; davanti a programmi informatici che tacciono nei confronti religiosi, sentiamoci in comunione con Santa Rita da Cascia che a Roccaporena, nel suo tempo, assisteva gli appestati nel "lazzaretto": oggi il richiamo di speranza per noi in cammini che hanno l'estensione del mondo, con la sua persona ovunque presente.

Questo fa l'Amore che non ha bisogno di chiese chiuse. In realtà in Foligno non ho mai tenuto la chiesa chiusa, per sentirci la presenza di Cristo nei volti dei medici come pubblici cirenei, nella generosità degli infermieri, nei lavoratori impegnati nei trasporti di merci, nella presenza delle forze dell'ordine, nei sacerdoti che stanno donando la vita, nei trasportatori di cadaveri anonimi, senza pietà...

Condivido il messaggio del Vescovo di Lima "... quando vedo tante persone che hanno seppellito i loro parenti, sento che anche la Pietà è uscita dal quartiere più povero, la Vergine Addolorata con il suo Figlio in grembo. E sebbene abbiamo tutti paura di passare per il Sepolcro, lì c'è la forza di Colui che ha vinto il Mondo. Forse non ci sono processioni con immagini scolpite, ma Cristo esce per incontrare la tua vita, nascosto in mille facce, senza

ceri e senza campane... L'amore supera le pareti, il cuore non è chiuso; sarà una "Settimana Santa", più che mai, vera".

Questa è la nostra Settimana Santa, la viviamo con il cuore di Santa Rita. Un amico mi ha confidato: "Come facciamo senza Cascia!" E noi andiamo ancora a Cascia verso Roccaporena, davanti allo scoglio non esitiamo ad ascendere... questa volta non conquistiamo la vetta; conquistiamo la vita.

E l'Amore vincerà la morte. Cari amici, vi ho tutti presenti e disponibili davanti al Signore della vita, vi voglio bene.

Il "segnato" al terminale, gioiosamente.

Padre Lolli